Guida di lavoro per gli studenti

LIFE08 NAT IT/000325 WOLFNET

*Development of coordinated protection measures for Wolf in Apennines
Sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo in Appennino*

CARTA D'IDENTITÀ

Nome: Lupo

Nome scientifico: Canis lupus (Linneaus, 1758)

Classe: Mammiferi

Ordine: Carnivori

Famiglia di appartenenza: Canidi

Residenza in Italia: boschi montani e collinari

Indirizzo estero: America del Nord, Asia, Europa, Medio Oriente

Professione: predatore

Cause di mortalità: caccia, veleni, trappole, malattie, incidenti stradali

CONNOTATI E CARATTERI TIPICI

Altezza: da 60 a 90 cm (al garrese, punto d'incontro tra collo e scapola)

Lunghezza: 100-150 cm lunghezza del corpo; 31-50 cm la coda

Peso: 300-500 g alla nascita; fino a 40 kg da adulto

Pelliccia: lungo pelo di colore molto variabile in base all'ambiente di vita e all'età; marrone chiaro, nero, grigio bainco, biondo rossiccio...

Occhi: a mandorla, dorati, pupilla rotonda. Ha una buona vista, ma la utilizza poco nella caccia.

Dentatura: 42 denti

Segni particolari: orecchie corte e appuntite, si drizzano se aggressivo o nervoso e si appiattiscono in segno di sottomissione. La coda assume posizioni diverse a seconda dello stato d'animo

La fama di “**cattivo**” il lupo l’ha conquistata già tantissimi anni fa, durante la **preistoria**, quando gli uomini per sfamarsi andavano esclusivamente a caccia di animali selvatici, proprio come facevano i lupi, che quindi erano considerati dei pericolosi avversari. Quando poi gli uomini impararono non solo a cacciare, ma anche ad allevare il bestiame, i lupi, oltre che rivali nella caccia, divennero ai loro occhi anche **ladri** di pecore e capre, quindi ancora più “cattivi”.

Iniziamo un'indagine sul lupo in compagnia del detective Nero Wolf, e cerchiamo di capire se è veramente colpevole o no delle cose di cui viene accusato.

IL FATTO

È sicuramente vero... ogni tanto è possibile osservare che qualche animale allevato dall'uomo venga ucciso da altri animali. Ed è anche vero che in alcuni casi il responsabile è proprio il lupo il quale però, attenzione, non uccide mai per il gusto di farlo, ma solo per **fame**, quindi per nutrirsi e **sopravvivere**. Un lupo sano inoltre **non aggredisce mai l'uomo**, ma può attaccare solo per difendere la propria vita e quella dei suoi cuccioli. Anche se gli animali di un allevamento dovessero essere numerosi ma contemporaneamente sono presenti anche molti animali selvatici (cervi, daini, cinghiali ecc...), il lupo preferisce sempre rivolgere le sue attenzioni a questi ultimi. Il problema è proprio il fatto che le varie attività umane stanno **riducendo** sempre più **il numero delle sue prede abituali** e quindi ogni tanto è possibile che una pecorella possa farne le spese. In questo caso, l'allevatore o il pastore che ha subito il danno viene comunque risarcito.

C'è di più.

C'è un altro concorrente del lupo, il **cane**: esemplari che, o per abbandono o per altri motivi, sono costretti ad adattarsi nuovamente ad una vita selvaggia lontana dall'uomo alla quale non sono

più abituati...e spesso con risultati non eccezionali...

Lui **compete con il lupo**, anche per la ricerca di cibo, e spinge il lupo o verso gli animali domestici o anche verso le discariche. Addirittura, in molti casi non è nemmeno il lupo il responsabile degli attacchi a questi animali, ma il cane stesso (degli esperti sanno riconoscere le differenze tra le ferite inferte da questi due carnivori, che sono poi anche parenti fra di loro).

A PROPOSITO DI LUPO...

...conosci il significato di questi modi di dire e proverbi, molti dei quali derivano dal giudizio negativo che l'uomo ha sempre avuto nei suoi confronti?

Cacciarsi nella tana del lupo:

Crepi il lupo:

Un tempo da lupi:

Gridare al lupo! al lupo!:.....

Avere una fame da lupo:.....

Lupus in fabula:.....

Il lupo perde il pelo ma non il vizio:.....

IL LUPO È UN OMBRELLO???

In un certo senso... Vengono infatti definite “**specie ombrello**” tutti quegli esseri viventi la cui sopravvivenza è legata ad **ambienti di vita molto ampi** e che devono essere mantenuti il più possibile intatti; così proteggere loro ed il loro ambiente significa proteggere anche molte altre forme di vita, siano esse piante o animali.

Ecco perché è così importante difendere il lupo!

GLI INDIZI

Il lupo è un carnivoro, ma non tutti i carnivori sono uguali. Questa è una fortuna, perché alcuni esperti riescono a capire molto bene queste differenze, come ad esempio i **segnî di attacco** nei confronti delle prede: le ferite che lascia un lupo sono molto diverse da quelle che può lasciare un cane vagante. Ecco che quindi, spesso, sul luogo del delitto possiamo trovare delle **prove** che scagionano il lupo dall'accusa. A proposito, anche se hanno abitudini e comportamenti molto diversi, devi sapere che il lupo ed il cane sono **parenti** molto ma molto stretti!

I carnivori non sono tutti uguali tra loro neanche nel modo di camminare e di correre. Il lupo, ad esempio, **cammina sulla punta delle dita**, e non solo per essere silenzioso, ma soprattutto per essere più abile nella **corsa**. Poi è vero, in natura, poter osservare il lupo non è affatto facile, perché è **silenzioso** e prudente (ha tantissima paura soprattutto dell'uomo), infatti si muove per cacciare prima dell'alba o dopo il tramonto. Un altro predatore delle nostre montagne, la lince, che invece è parente molto stretto del gatto, cammina sempre sulle dita, ma a differenza di lupi e cani, mentre cammina le sue unghie non sono visibili e quindi le orme che lascia sul terreno non mostrano i loro segni; ha infatti una caratteristica davvero speciale, potendo far uscire gli artigli solo nel momento del bisogno, ad esempio quando deve afferrare, graffiare, arrampicarsi....

Altri carnivori ancora poggiano tutta la pianta del piede a terra, esattamente come facciamo noi (e, se avrai letto il Volume sulla biologia del lupo, sai di chi stiamo parlando). Animali ancora diversi, come i grandi erbivori, camminano invece non solo sulle dita, ma addirittura sulle loro unghie, normalmente due oppure una sola...stranissimo vero? È il bello della diversità in natura: gli animali non sono tutti uguali perché hanno abitudini, caratteristiche, comportamenti molto diversi tra loro, e quindi si adattano in maniera diversa all'ambiente in cui vivono!

SEGUIRE LE ORME

Collega ogni animale alla propria impronta.
Fai tesoro delle informazioni che hai letto qui e sul volume riguardante il lupo!

Siamo arrivati al giudizio finale. È vero o no che il lupo è cattivo? Da quello che abbiamo detto, dovresti aver capito molte cose. Ricordando ciò che hai letto qui e nel volume sulla biologia e storia del lupo, sei ora in grado di rispondere a queste domande.

1) Cosa mangia il lupo:

- a- solo carne
- b- piante
- c- prevalente carne, ma all'occorrenza anche altro.

2) il lupo è un animale sociale. Cosa significa?

- a- vive in branco collaborando con gli altri
- b- è un animale solitario
- c- è un socio della lince

3) Se un lupo è in condizione di poter scegliere se predare una pecora o un animale selvatico, cosa fa?

- a- attacca la pecora
- b- attacca l'animale selvatico
- c- indeciso sul dafarsi perde tempo e gli animali scappano

4) Cosa significa che il lupo è una "specie ombrello"?

- a- che non teme la pioggia
- b- che ama l'ombra
- c- che è un animale importante, prendendosi cura del quale anche molti altri organismi vengono protetti.

5) I grandi carnivori terrestri:

- a- hanno tutti le stesse caratteristiche
- b- sono diversi fra di loro sotto molti aspetti
- c- sono diversi solo per quanto riguarda il modo di camminare

6) Le orme del lupo:

- a- sono simili a quelle della lince, ma presentano anche i segni delle unghie
- b- non presentano segni delle unghie
- c- sono uguali a quelle dell'orso.

7) Come comunica il lupo con i suoi simili?

- a- solamente ululando
- b- utilizzando moltissimi segnali come il comportamento, i versi, gli odori ecc.
- c- solo con le espressioni del muso

8) Lupi e cani vaganti:

- a- possono essere costretti a condividere lo stesso territorio e ciò può provocare dei conflitti
- b- sono amici per la pelle
- c- non sono parenti

9) Il lupo è cattivo?

- a- sì, perché è il solo responsabile dei danni provocati a pastori e allevatori
- b- sì, perché così è descritto nelle favole e dalle credenze popolari
- c- no, perché non uccide mai per piacere, ma solo per sfamarsi e non è un animale pericoloso per l'uomo

Procurati un amico con cui giocare, un dado e due sassolini da usare come pedine. Lanciate a turno il dado e spostate le pedine nelle caselle corrispondenti. Vince chi arriva per primo all'albero sulla montagna!

GIOCHIAMO CON IL NOSTRO AMICO LUPO

SCRIVIAMO UNA STORIA

Anni: 9+

Vogliamo proporti di scrivere un racconto insieme ad altri bambini. Per farlo devi metterti in circolo con i tuoi amici e immaginare come continua la storia iniziata qui sotto.

Non devi scriverla per intero, devi scrivere solo un breve periodo, diciamo cinque - dieci righe.

Mettici non più di 3-5 minuti, piega la carta, per non far vedere al tuo compagno quello che hai scritto, e passala a chi sta alla tua destra.

Potete decidere di fare 2-3 giri del circolo e, una volta terminato il racconto, leggetele ad alta voce e votate la storia più strampalata!!

Inizio:

La foresta era la mia casa. Ci vivevo e ne avevo cura cercavo di tenerla linda e pulita. Quando un giorno di sole, mentre stavo ripulendo della spazzatura che un camper aveva lasciato dietro di sè, udii dei passi. Con un salto mi nascosi dietro un albero e vidi una ragazzina vestita in modo buffo che scendeva lungo il sentiero portando un cestino....

E ora....continua tu!

INDOVINA CHI SONO

Anni: 6+

I giocatori scrivono su un bigliettino il nome di un animale (o lo disegnano) e lo attaccano sulla schiena del "prescelto", facendo attenzione a non farglielo vedere.

A questo punto, il "prescelto" inizia a fare delle domande agli altri giocatori, riguardanti il personaggio che deve indovinare.

Le risposte possono anche essere mimate nel modo più divertente possibile!

Ogni volta che il "prescelto" indovina il nome che ha sulla schiena, viene sostituito in mezzo al cerchio da un compagno, al quale viene attaccato un nuovo bigliettino e così via.

Lo **scopo** del gioco è **indovinare la scritta sulla schiena nel più breve tempo possibile!**

FACCIAMO UN ALBERO

Cosa ci serve

- Vasetti di plastica piccoli (come quelli da yogurt)
- Cartoncino colorato
- Cartoncino fantasia: possiamo anche tagliare dei pezzetti di scatole colorate che troviamo in casa!
- colla
- Cannucce o bastoncini di legno
- Sassolini

Come si fa

Ritagliamo il cartoncino colorato a forma di chioma di albero, ritagliamo il cartoncino fantasia a forma di foglie, frutti o rami. Attacciamo il cartoncino fantasia sulla chioma dell'albero, usando la colla.

Usiamo il cartoncino fantasia anche per fare il coperchio del vasetto, al centro del quale va fatto un buchino per inserire la cannuccia o il bastoncino di legno.

Mettiamo nel vasetto dei sassolini, per renderlo stabile.

Inseriamo la cannuccia o il bastoncino nel coperchio del vasetto e avremo il nostro albero!

Possiamo sbizzarrirci ad attaccarci perline, nastri colorati e tutto ciò che ci viene in mente...

LA LUPO-MARIONETTA

Cosa ci serve

- filtri di carta per il caffè o fogli di carta arrotolati e chiusi con una spillatrice
- cartoncino colorato
- bottoni, nastri, perline colorate (sbizzarrite la vostra fantasia!)
- colla

Come si fa

Facciamo due buchi sul davanti dei filtri di carta in modo da poterci infilare le dita.

Ritagliamo dal cartoncino la sagoma del muso di un lupo, e coloriamola a nostra scelta.

Attacciamo il muso del lupo sulla parte superiore del filtro o della carta arrotolata, decoriamo il corpo del lupo con nastri, perline o qualsiasi altra cosa che ci venga in mente. Mettiamo le dita nei buchi... et voilà, è pronta la marionetta!

Cos'è il LIFE+?

È uno strumento che la Commissione Europea mette a disposizione per sostenere progetti in campo ambientale in tutti i paesi membri
(maggiori informazioni nel manuale per gli insegnanti).

Cos'è la Rete Natura 2000?

È una rete di importanti aree individuate sul territorio dei paesi membri, dove c'è spesso un equilibrio tra attività condotte dall'uomo e ambiente naturale
(maggiori informazioni nel manuale per gli insegnanti).

Questo opuscolo è stato prodotto nell'ambito del progetto Life Wolfnet. Il progetto, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del LIFE+ 2008, ha come obiettivo principale la riduzione dei fattori di rischio per il lupo, lo sviluppo e l'implementazione di modelli ideali per la protezione e gestione della specie nel contesto appenninico e il miglioramento del suo stato di conservazione.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
delle Regioni Lazio e Toscana